

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Ordinanza 172/2020
Linee guida Valutazione

- Decreto Legge 22/2020
- Legge 41/2020

SCUOLA PRIMARIA

- Legge 92/2019
Educazione civica

- D.L.G.S. 62/2017
Valutazione e certificazione
competenze

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- D.L.G.S. 66/2017
Inclusione scolastica

- Decreto MIUR 742/2017
Certificazione competenze

- Decreto MIUR 254/2012
Indicazioni nazionali



PREMESSA

"...La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli/le stessi/e, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze..." Nel processo apprendimento-insegnamento la valutazione rappresenta un elemento pedagogico-didattico regolativo che "precede, accompagna, segue" ogni azione educativa, uno strumento essenziale per attribuire valore formativo al processo e ai risultati di apprendimento raggiunti, potenziando e sostenendo la motivazione di tutti/e alunni/e verso il miglioramento continuo a garanzia del successo formativo e scolastico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Ordinanza 172/2020 -Linee guida Valutazione primaria...
- ✓ Legge 92/2019 Educazione civica
- ✓ Decreto legislativo 62/2017 Valutazione e certificazione competenze...
- ✓ Decreto legislativo 66/2017 Inclusione scolastica ...
- ✓ Decreto MIUR 742/2017 Certificazione competenze...
- ✓ Decreto MIUR 254/2012 Indicazioni nazionali...

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione:

- ✓ la **verifica degli apprendimenti**: abilità e conoscenze disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento declinati dalla scuola nel Curricolo degli apprendimenti in base alle Indicazioni Nazionali;
- ✓ la **valutazione del comportamento**: rispetto delle regole, relazione con adulti e compagni, impegno scolastico ed extrascolastico, frequenza, interesse, nonché competenze di cittadinanza e di educazione civica;
- ✓ la **valutazione delle competenze di base**: competenze disciplinari e trasversali a tutti gli apprendimenti, e loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione assume nella pratica didattica diverse funzioni:

- ✓ **diagnostica o iniziale** finalizzata ad accertare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti;
- ✓ **formativa o in itinere** per raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e sui risultati conseguiti;
- ✓ **orientativa** per guidare gli alunni a maturare scelte autentiche e consapevoli;
- ✓ **sommativa o finale** per accertare il raggiungimento degli obiettivi esprimendo un giudizio sul livello di maturazione raggiunto tenendo conto del livello di partenza e dei progressi fatti rispetto ai traguardi attesi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La **verifica** e la **valutazione** sono due processi complementari: la verifica consente l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, registra conoscenze e abilità; la valutazione considera i processi complessivi di sviluppo e di maturazione degli alunni, l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, l'impegno, la motivazione, l'autonomia e la continuità degli apprendimenti. Per favorire il processo di inclusione le verifiche sono caratterizzate da flessibilità e sono strutturate per consentire a tutti di sostenerle, secondo i diversi punti di partenza e le diverse potenzialità. Tenendo conto dei criteri generali deliberati dagli OO.CC. i docenti condividono scelte metodologiche, sussidi/strumenti e materiali, tempi e modalità di verifica, criteri di valutazione e modalità di autovalutazione.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo (Indicazioni Nazionali...). Lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nello sviluppo di tutte le sue dimensioni è l'**osservazione**, espressa dai docenti attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione, senza tralasciare la pratica della **documentazione** che permette di rendere visibili e documentabili il processo e i risultati delle azioni di insegnamento e apprendimento.

MODALITA' E TEMPI DI OSSERVAZIONE

Ai docenti di sezione competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, la scelta degli strumenti e dei metodi, nel quadro dei criteri deliberati dagli OO.CC. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo l'inserimento dei piccoli alunni di nuova iscrizione nel plesso e nella sezione di appartenenza, attraverso percorsi esplorativi degli ambienti, dei materiali, la conoscenza del personale scolastico e degli alunni più grandi. L'osservazione iniziale ha lo scopo di raccogliere informazioni e programmare le attività educativo-didattiche. Per gli alunni di 5 anni i docenti condividono attività di osservazione e prove di verifica comuni trasversali ai diversi campi di esperienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti effettuano una valutazione condivisa: elaborano prove comuni in coerenza con le UDA programmate, utilizzano griglie di valutazione individuali per documentare le abilità sviluppate e i risultati conseguiti (tre periodi didattici: iniziale, intermedio, finale) in relazione alle competenze proprie dei diversi campi di esperienza, attraversati trasversalmente dalle competenze di educazione civica. I livelli utilizzati per la valutazione sono: AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE i cui descrittori tengono conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento e del comportamento in continuità con la valutazione effettuata nella scuola primaria.

- A - Avanzato** L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note e non note, utilizzando diverse risorse in modo autonomo e continuo.
- B Intermedio** - L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente in situazioni non note.
- C - Base** L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente.
- D - In via di prima acquisizione** L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite.

I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria per monitorare il livello raggiunto da ciascuna sezione. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola sezione, per plesso e per istituto, effettuato dal Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, con la rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento. Il monitoraggio è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni di 5 anni alla scuola primaria è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, motorio-sonoro-musicali, logico-matematico-scientifiche, competenze trasversali di educazione civica. La certificazione delle competenze, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, è arricchita dal giudizio analitico del singolo alunno. La griglia costituisce il punto di partenza per la rilevazione dei pre-requisiti durante il primo periodo di accoglienza alla scuola primaria.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di sezione, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascun campo di esperienza e/o trasversali. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio del processo realizzato da ciascun alunno e del livello globale raggiunto. La valutazione è documentata attraverso una griglia individuale suddivisa in periodi didattici (ingresso, intermedio, finale) con la definizione di aree di competenza. I risultati di apprendimento, il comportamento e il processo attivato sono valutati attraverso livelli e accompagnati da un giudizio analitico dell'alunno.

SCUOLA DELL' INFANZIA: FORMAT

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO BIMESTRALI
2. UNITA' DI APPRENDIMENTO QUADRIMESTRALI DI EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALI A TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA
3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SEZIONE
5. CERTIFICAZIONE INDIVIDUALE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
6. GRIGLIA DI SEZIONE DI PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA E PRE-REQUISITI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA: FORMAT INCLUSIONE

1. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE
2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DVA
3. P.E.I.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire **valore** alla costruzione progressiva delle conoscenze e delle competenze, realizzata in modo interattivo e consapevole da parte degli alunni della scuola primaria. Essa è coerente con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto, concorre alla manifestazione delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva di sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa vigente (*ORDINANZA M.I. N.172 DEL 04/12/2020 CON LE RELATIVE LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA*) ha individuato un impianto valutativo che supera, nella scuola primaria, il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. È risultato opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti (**autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità**) nell'ottica della valutazione per l'apprendimento con un carattere formativo ed educativo. I livelli di apprendimento (**avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione**) con **relativa descrizione** tengono conto della combinazione delle diverse dimensioni, sono inseriti nel PTOF e presenti sul Documento di valutazione. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione, è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni/e, i docenti incaricati dello svolgimento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli/delle alunni/e che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione individuale globale è espressa attraverso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di educazione civica (legge 92/2019). La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/le alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola dell'infanzia. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti

individualmente sono registrati in una griglia unitaria, per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dal Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento, è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni dalla classe quinta alla classe I della scuola secondaria di I grado è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola primaria: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, storico-geografiche, logico-matematico-scientifico-tecnologiche, competenze trasversali di educazione civica. La certificazione delle competenze, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, arricchisce la certificazione prevista a livello Nazionale con decreto ministeriale n. 742/2017 con una preminente funzione formativa e di orientamento. Le griglie di valutazione disciplinari, dalla prima alla quinta classe, sono strutturate con un giudizio descrittivo e la definizione di un livello, la valutazione del comportamento prevede la definizione di indicatori e di un relativo giudizio.

SCUOLA PRIMARIA: FORMAT

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO BIMESTRALI
2. UNITA' DI APPRENDIMENTO QUADRIMESTRALI DI EDUCAZIONE CIVICA, TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE
3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI
4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5. PROVE COMUNI - GRIGLIE COMUNI DI CORREZIONE-GRIGLIE DI CLASSE
6. CERTIFICAZIONE D'ISTITUTO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON PREREQUISITI CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLASSI QUINTE)
7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE MINISTERIALI (CLASSI QUINTE)
8. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CON LIVELLI, DESCRIZIONE DEI LIVELLI, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI, GIUDIZIO GLOBALE, GIUDIZIO COMPORTAMENTO.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, privilegiando la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di educazione civica, in coerenza con il curriculum d'istituto. La valutazione del comportamento dell'alunna/o è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per l'insegnamento della *Religione Cattolica*, si esprime un giudizio riguardante l'interesse e i contenuti acquisiti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, o attività di potenziamento, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Nel caso di alunni trasferiti presso altra istituzione scolastica ogni Consiglio predispone una sintesi delle valutazioni effettuate fino al giorno in cui l'alunno ha frequentato.

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/le alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola primaria. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese, francese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dal Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento, è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Le griglie di valutazione disciplinari, dalla prima alla terza classe, sono strutturate con un giudizio descrittivo e la definizione di un voto, mentre la valutazione del comportamento prevede la definizione di indicatori e di un relativo giudizio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: FORMAT

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO BIMESTRALI
2. UNITA' DI APPRENDIMENTO QUADRIMESTRALE DI EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE
3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI
4. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
6. PROVE COMUNI - GRIGLIE DI CLASSE -GRIGLIE DI CORREZIONE COMUNI
7. GRIGLIE ORIENTAMENTO (CLASSI III)
8. CERTIFICAZIONE COMPETENZE MINISTERIALI (CLASSI III)

VALUTAZIONE INCLUSIVA PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti/e alunni/e della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo/a stesso/a alunno/a, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di classe, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascuna disciplina. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio dei risultati di apprendimento conseguiti e del processo realizzato da ciascun alunno. La valutazione è documentata attraverso una griglia individuale suddivisa in periodi didattici (ingresso, I e II quadrimestre) con la definizione di aree di competenza iniziali e di discipline nella fase intermedia e finale. I risultati di apprendimento e il processo attivato sono valutati attraverso livelli (scuola primaria) , voti (scuola secondaria di I grado) mentre la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, viene effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna/o, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo, ecc) è prevista l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe che viene condiviso con la famiglia. Nel PDP i docenti indicano i criteri e le modalità di verifica/valutazione: la valutazione in itinere e finale viene effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI I GRADO: FORMAT INCLUSIONE

1. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE
2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DVA
3. P.E.I.
4. P.D.P. DSA
5. PDP BES CERTIFICATI
6. PDP BES NON CERTIFICATI

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento** nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'istituzione scolastica adotta **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola **provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie** delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

**Valutazione finale scuola primaria e scuola secondaria di I grado
(AGGIORNAMENTO ANNUALE)**

**Regolamento svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
(AGGIORNAMENTO ANNUALE)**